

MalpensaNews

Le difficoltà dei nidi: “Uno su quattro non ha riaperto”

Lidia Romeo · Wednesday, October 21st, 2020

“A settembre almeno un nido su quattro non ha riaperto, e chi è rimasto lavora in perdita”.

A denunciare la situazione di crisi dei servizi rivolti alla primissima infanzia è **Barbara Bottan**, titolare dell’asilo nido [Camminiamo insieme piccoli passi](#) di Busto Arsizio e **portavoce regionale dell’associazione “Il mondo dei bambini”** cui aderiscono oltre 200 nidi lombardi e che aveva promosso [una manifestazione di protesta lo scorso 28 maggio](#).

Secondo Bottan i nidi che hanno accusato maggiori difficoltà sono quelli medio grandi ma non c’è tempo per piangere sul latte versato: **“Bisogna intervenire a sostenere chi è rimasto, altrimenti le strutture continueranno a chiudere, creando un grosso disservizio per le famiglie, soprattutto per i genitori che lavorano”.**

Primo passo: **che i Comuni inizino a versare i nidi i contributi a sostegno dei servizi all’infanzia stanziati da Regione Lombardia** in estate, con cifre maggiori e tempi anticipati rispetto agli anni scorsi proprio in virtù della difficile situazione legata alla pandemia: “Di solito il Pirellone stanziava questi contributi a fine anno”, spiega Bottan che ha già scritto a diversi municipi perché provvedano.

Intanto **i nidi che continuano a lavorare devono fare i conti con i maggiori costi** dovuti ai protocolli covid, dalle frequenti igienizzazioni alla gestione in piccole bolle dei bambini. “Personalmente ho dovuto assumere una persona in più part-time per le pulizie e ho speso 4 mila euro in adeguamenti strutturali per dividere i saloni dei bambini – spiega Bottan – il tutto senza aumentare le rette per non renderle insostenibili e **mantenendo l’orario a tempo pieno del servizio**, dalle 6.45 del mattino alle 18.30, come hanno fatto del resto la maggior parte dei nidi associati **per rispondere alle esigenze delle famiglie, mentre i pubblici hanno in gran parte rinunciato al pomeriggio**”.

In queste condizioni, quando si tirano le somme **l’attività risulta in perdita**: “Il mio asilo perde 2600 euro ogni mese – spiega Bottan – sto in piedi grazie al prestito speciale causa Covid concesso dalla banca, ma non durerà per sempre”.

A peggiorare le cose il **crescente timore dei genitori che iniziano a ritirare i figli dall’asilo per paura dei contagi** **“ma negli asili i contagi sono bassissimi, allo 0,05% – ricorda Bottan – proprio grazie all’altissimo livello di igiene** richiesto per poter offrire un servizio di cui i genitori lavoratori hanno sempre un immenso bisogno”.

This entry was posted on Wednesday, October 21st, 2020 at 12:56 pm and is filed under [Lombardia](#), [Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.